

La missione a Montréal

La Camera di Commercio di Cosenza lancia l'high-tech in Nord America

Il presidente Algieri: con il Canada sempre più scambi economici

MONTREAL - Una missione esplorativa, di scouting, per studiare da vicino il mercato canadese e valutare le possibili partnership con le aziende d'oltreoceano. È l'obiettivo che, la settimana scorsa, ha portato una delegazione della provincia di Cosenza, guidata dal neo presidente **Klaus Algieri**, a sbarcare a Montréal, insieme a tre aziende (altre due si aggungeranno a gennaio), grazie alla preziosa sponda logistica ed organizzativa della Camera di Commercio Italiana in Canada. Per la Camera di Cosenza, la più grande in Calabria con quasi 80 mila imprese, è la sfida del futuro. "Siamo venuti in Canada - ci ha detto il presidente Algieri, nato in Germania da genitori emigrati ma poi rimpatriati a Corigliano Calabro - per portare avanti il discorso dell'agroalimentare, del turismo e della cultura, ma anche (e soprattutto) quello dell'innovazione tecnologica". Un progetto lungimirante, incentrato, in particolare, sulla promozione di tre start up: la Calabrian High Tech srl (Prof. Guido Danieli); la Calbatt srl (Dr. Francesco Amoroso) e la Spintel srl (Dr. Floriano De Rango). Tutte



aziende che hanno beneficiato della preziosa collaborazione dell'Università della Calabria, vera e propria fucina di giovani talenti. "Per noi, l'alta tecnologia - ha aggiunto Algieri - non è una novità: la cosa nuova è che vogliamo 'esportarla'. Senza voltare le spalle all'enogastronomia, un'eccellenza per cui siamo riconosciuti in tutto il mondo. Negli ultimi tempi, però, abbiamo fatto degli investimenti importanti anche sull'High-Tech con dei risultati sorprendenti". "Forse si è rimasti fermi ad un'immagine

della Calabria diversa: oggi, in realtà, il nostro territorio, con Cosenza in testa, è molto avanti e sta accelerando verso il futuro. Una realtà ancora ignorata in Paesi come il Canada". "La Calabria - ha precisato - è certamente sinonimo di cultura: basti pensare agli Scavi di Sibari, ai due Mari e ai due Parchi Nazionali. L'abbinamento cultura-turismo resta. Ma ora si aggiunge quell'innovazione che sta sempre più caratterizzando una nuova Cosenza, una nuova Calabria". Ma di quali innovazioni parliamo? "Per esempio, un'azienda ha presentato uno strumento sanitario che accorcia i tempi in sala operatoria; mentre un'altra ha lanciato un progetto sul risparmio energetico e sulla videosorveglianza, con la capacità di 'parlare' con il frigorifero". Tutti progetti già registrati e brevettati da spin-off nate all'Università della Calabria. Il tutto nell'ottica di un rapporto di scambio bilaterale: "Non vogliamo solo vendere, ma vogliamo anche capire cosa possiamo comprare. Siamo qui per capire, studiare e apprendere". Insomma, il ponte sull'Atlantico è sempre più attuale e a 'doppia carreggiata': "Puntiamo

ad una collaborazione con il Canada sul piano culturale, ma anche economico: siamo qui per capire se ci sono imprese cosentine con le caratteristiche giuste per sbarcare in Canada, e imprese canadesi che possono fare bene a Cosenza. Sono fiducioso: alle aziende canadesi piace confrontarsi con realtà emergenti". Una fase esplorativa già molto avanzata, grazie al lavoro sul campo svolto dalla Camera italiana in Canada, "i nostri Ambasciatori nel mondo, insieme alle

Comunità", come li definisce Klaus. Proprio a Montréal, che conta oltre 10 mila cosentini di origine, l'Associazione che li riunisce è tra quelle più attive e numerose: "Siamo qui anche per far capire ai figli e ai nipoti dei Cosentini che Cosenza è cambiata. Puntiamo su un capitale di inestimabile valore: il loro amore incondizionato per l'Italia. Contiamo su quei 300 mila Ambasciatori italiani informandoli su una nuova nuova Cosenza". Perché l'Italia non

è solo pasta, vino e insaccati: "Spesso si pensa che la grande innovazione parta dall'America del Nord o dall'Inghilterra, mentre esiste anche l'Italia. Oggi sulla luna abbiamo un'astronauta del Belpaese. L'Italia è riconosciuta per la sua creatività, come succede da sempre nella moda, ed oggi sempre più anche nell'innovazione. Per far parlare uno strumento con un frigorifero ci vuole tanta fantasia". Quella fantasia che può fare al caso del Canada: "Una nazione che corre, tecnologicamente avanzata, interessata a cambiare passo, che si guarda intorno, molto attiva a livello commerciale". Una realtà che può guardare al futuro con fiducia. Soprattutto se abbina alla sua proverbiale efficienza un po' di fantasia tricolore, che oggi parla sempre di più il linguaggio dell'alta tecnologia. (V.G.)